

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Città Metropolitana di Palermo

^^^

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del registro

Anno 2020

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

^^^

L'anno **duemilaventi** addì **ventitré** del mese di **novembre** alle ore **18:00** e seguenti nella Casa Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale nelle forme di legge, in sessione straordinaria urgente, prima convocazione.

Presiede l'adunanza il sig. David Patrizio nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

1	PICCIUCA Vincenzo Elio	P	7	PANTINA Gandolfo	P
2	DAVID Patrizio	P	8	ALBANESE Maria	P
3	ANSELMO Francesco Maria	P	9	TARAVELLA Giuseppina	P
4	CURATOLO Giovanna	P	10	BORGESE Enzo	P
5	SAUSA Giuseppina	P	11	LIARDA Mario	P
6	MACALUSO Giuseppina	P	12	POTESTIO Isabella	P

Assenti i consiglieri: // // // //

Sono presenti per la giunta i sigg.: Librizzi (Sindaco), Madonia, Termini, Sauro, Borgese.

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa Rosanna Napoli, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che si sono già riunite le tre commissioni consiliari e che hanno provveduto ad eleggere il Presidente ed il Vicepresidente. Procede dando lettura di una relazione contenente undici allegati che chiede di inserire nel presente verbale e dà lettura in particolare dell'allegato 11 trasmesso dall'Assessorato delle Autonomie Locali, Serv. 3, a firma del Commissario ad Acta G. Petralia, acquisito al prot. 13034 del 23/11/2020.

Il consigliere Pantina chiede cinque minuti di sospensione e il consiglio approva unanimemente.

Alla ripresa dei lavori sono presenti tutti i consiglieri e viene data la parola al capogruppo della minoranza il quale ringrazia per aver dato loro la possibilità di riunirsi e rileggere la relazione del Presidente e l'ultima nota pervenuta a firma del Commissario ad Acta. Continua facendo presente che è facile scaricare le responsabilità. Per l'approvazione del Rendiconto 2019 sono state previste diverse proroghe dai vari decreti ministeriali e per ragioni tecniche. Dichiaro che durante il suo incarico di Presidente del Consiglio aveva stimolato l'approvazione del Rendiconto anche perché riteneva giusto che la nuova amministrazione trovasse gli atti contabili della relativi alla gestione precedente già approvati. Invita il Presidente del Consiglio a chiudere le polemiche. Ricorda che circa dieci giorni prima ha avuto modo di parlare con il Presidente del Consiglio sul Rendiconto 2019; ancora non era pervenuta la relazione del Revisore dei Conti ed il Commissario ad Acta Petralia già aveva comunicato che bisognava informarlo di alcuni dati tra cui l'avvenuto deposito della documentazione del rendiconto, unitamente al parere del revisore, che la legge ed il regolamento di contabilità stabilisce in venti giorni. Riferisce di aver suggerito al Presidente di procedere prima al deposito di tutti gli atti sul rendiconto e che era inutile convocare la conferenza dei capigruppo dal momento che ancora il Revisore non aveva trasmesso la relazione. Il mercoledì successivo si vede notificare la comunicazione del deposito del rendiconto ed una lettera, sempre a firma del Presidente del Consiglio, con allegata una nota del Sindaco e la dichiarazione liberatoria con la quale si invitavano tutti i consiglieri a rinunciare alla prerogativa relativamente ai termini previsti dalla legge per il deposito del Rendiconto, che non indicava nessuna data. Continua facendo presente di aver comunicato al Presidente che il giovedì si sarebbe incontrato con il suo gruppo e venerdì lo avrebbe aggiornato sulle decisioni prese. Dalla riunione con il suo gruppo è emersa l'esigenza di chiedere una riunione per discutere se era possibile un percorso comune e che il problema non era soltanto confrontarsi con il Sindaco, gli Assessori e il Presidente del Consiglio sul rendiconto. Il venerdì mattina esterno le sue volontà al Presidente il quale lo richiama più tardi e gli anticipa che convocherà il consiglio per il lunedì successivo. Rileva di avergli consigliato di non convocare il consiglio in quanto dal momento che il rendiconto è legato al problema dell'acqua volevamo esprimere il nostro pensiero e fare una nostra proposta. Infatti ritiene giusto che il consiglio conosca la proposta tecnica-amministrativa anche della minoranza. Puntualizza che

corrisponde al vero che se non si contraesse il mutuo ci potrebbe essere un danno economico, ma è anche vero che qualora lo si assumesse si potrebbero verificare altri danni economici. Inoltre si voleva far presente che noi in materia di contatori abbiamo delle conoscenze e che se firmassimo la liberatoria prima dell'approvazione del rendiconto voi procedereste all'assunzione del mutuo senza tener conto delle nostre proposte. Si chiede perché assumere un mutuo di 400 mila euro prevedendo di cambiare tutti i contatori quando si sa che alcuni sono a norma ed altri sono utenze senza consumo. Il gruppo di minoranza è in grado di fare delle proposte e di portare altre soluzioni relativamente alle coperture finanziarie per risolvere il problema dell'acqua. A tal fine propone di fare un percorso comune ed una scelta ponderata trovando altre fonti di finanziamento, nel rendiconto oltre che nel bilancio, senza che sia necessaria la contrazione di un mutuo. Dichiaro che l'ultima nota pervenuta da parte del Commissario ad Acta è molto pesante. Avviso il Presidente che se va avanti nell'approvazione del Rendiconto espone l'Ente a contenziosi giurisdizionali dagli esiti incerti. Dovete dichiararlo apertamente se con la minoranza non volete avere a che fare, noi siamo per discutere, per collaborare, ma la nostra collaborazione non è di forma ma di sostanza.

Interviene il consigliere Picciuca il quale dichiara di volere rinforzare i concetti espressi dal suo capogruppo chiarendo la posizione del gruppo di minoranza che è disponibile al dialogo. Passi pure che si convochi il consiglio comunale il venerdì per il lunedì successivo, che si chieda una liberatoria il giovedì per il venerdì senza nessun confronto. Il mandato che ci è stato dato dai cittadini non è quello di venire qua ed abbassare la testa. Si è vergognato nell'ultimo consiglio di dovere abbandonare l'aula per non potere dire quello che pensava. Non deve passare l'idea che la minoranza non vuole dialogare e che su argomenti come l'acqua si vuole fare ostruzionismo. Il ruolo del Presidente del Consiglio non è quello di fare risultare la minoranza ostruzionista, ma di fare svolgere i lavori durante le sedute consiliari. Siamo qua per lavorare per la comunità e renderci utili.

Interviene la consigliera Albanese che continua ad avvalorare quanto sostenuto da chi l'ha preceduto. Non può passare l'idea che parli solo il capogruppo consiliare e che gli altri siano da contorno. Il mutuo che la maggioranza vuole assumere comporta un indebitamento per il comune e come il buon padre di famiglia si devono studiare tutte le strategie perché i membri della famiglia si indebitino il meno possibile. La questione dell'acqua è importante e non può passare l'idea che non firmiamo la liberatoria per ostruzionismo. Volevamo proporre altre soluzioni relativamente al finanziamento ed il problema dell'acqua non è legato soltanto ai contatori.

Interviene il consigliere Liarda il quale dichiara che ascoltando il capogruppo Pantina ed attenzionando la esposizione dei fatti è per confrontarsi istituzionalmente all'interno del consiglio comunale e che le proposte vengano fatte in aula senza necessità di fare riunioni con il Sindaco o con gli Assessori. Questa amministrazione sostiene che per acquistare i contatori bisogna fare un mutuo, ma se voi avete altre proposte che se ne discuta in consiglio comunale.

Interviene la consigliera Macaluso evidenziando che la minoranza di cui faceva parte nella passata passata amministrazione, faceva le stesse considerazioni del capogruppo Pantina, in quanto anche noi eravamo teste pensanti, ma mai abbiamo avuto ascolto e non dobbiamo dimenticare il passato. Picciuca lamenta la convocazione del consiglio in tempi ristretti. Lo stesso capitava prima al gruppo di minoranza, di cui facevo parte, e lamentavamo anche che il consigliere Pantina, quando rivestiva l'incarico di Presidente, non era super partes.

Interviene il capogruppo Pantina il quale precisa che il consigliere Macaluso confonde i ruoli. Dire che in qualità di Presidente non ha garantito la regolarità dei consigli è falso. Nel 2019 abbiamo vincolato 100 mila euro per la manutenzione straordinaria dell'acqua con il vostro appoggio e pertanto non può dire a me che non sono stato super partes.

Interviene il consigliere Curatolo la quale si fa portavoce dei cittadini che chiedono informazioni sulla diretta facebook ed evidenzia che sarebbe opportuno metterli in condizione di seguire i lavori consiliare da casa. Si prende atto che i consiglieri di minoranza non hanno presentato la dichiarazione liberatoria e che la minoranza non sta avendo un atteggiamento costruttivo e non si sta assumendo nessuna responsabilità. Tra l'altro il Rendiconto 2019 che si riferisce alla gestione della vecchia amministrazione è un documento di cui noi dovremmo solo prendere atto e che l'avrebbero dovuto approvare loro entro i termini. Pensavamo che tutti insieme si potesse collaborare per il bene comune, ma constatiamo che non è questa la volontà della minoranza. E' necessario intervenire con urgenza per risolvere il problema dell'acqua. A tal proposito si chiede in che modo la vecchia amministrazione lo ha risolto in questi ultimi cinque anni.

Interviene il consigliere Potestio la quale dichiara che il rendiconto è una presa d'atto e che il suo gruppo è disposto ad approvare nei termini dovuti. Dal momento che si vogliono anticipare i tempi, e ci stiamo riferendo ai tempi che ci sono stati dati dall'amministrazione, entra la politica e nella politica entra il problema dell'acqua. Non è necessario sostituire tutti i contatori, cosa che ci darebbe la possibilità di utilizzare le risorse del bilancio. Dire che stiamo facendo ostruzionismo non è veritiero. Il problema dell'acqua sussiste da diversi anni e certamente non è riportabile a questi ultimi cinque anni.

Interviene l'assessore Borgese il quale dichiara che le problematiche dell'acqua si devono risolvere e che è inutile parlare in altra sede, ma bisogna farlo davanti ai cittadini ed in consiglio comunale.

Interviene il consigliere Anselmo il quale comunica che la I commissione consiliare si è riunita in mattinata e si è discusso dei punti all'ordine del giorno e la proposta è stata votata all'unanimità.

Interviene il consigliere Albanese la quale dichiara che siamo qui come espressione del popolo, per fare l'interesse del popolo, e bisogna metterci in condizione di lavorare. Rileva che nell'ultimo consiglio comunale non è stata messa nelle condizioni di esprimere le sue opinioni e di lavorare. Inoltre dichiara di non aver letto in nessuna parte del regolamento del consiglio comunale che il Sindaco debba chiudere i lavori e si augura che questo episodio non si ripeta.

Interviene il Sindaco il quale evidenzia che la precedente amministrazione entro i termini previsti dalla legge non ha adempiuto all'approvazione del Rendiconto 2019, atto fondamentale per il comune. Trattandosi della gestione precedente ed essendoci insediati soltanto il 7 ottobre, dovremmo astenerci dall'approvazione del suddetto rendiconto che dovrebbe essere pertanto approvato dall'unico consigliere presente in aula della passata amministrazione. Ma trattandosi di un atto fondamentale non posso che proporre l'approvazione in quanto, qualora non lo approvassimo, il consiglio verrebbe sciolto. Riferisce che la documentazione sul rendiconto 2019 risulta depositato il 17 novembre dopo l'acquisizione del parere del Revisore dei Conti. Potremmo decidere di rinviarne l'approvazione al 9 dicembre, dopo i venti giorni di deposito previsti dalla norma, ma è sempre la stessa fotografia del rendiconto e non entreremo lo stesso nel merito. Dichiara che la lettera che ha inviato al Presidente del Consiglio che l'ha trasmessa a tutti i consiglieri per metterli a conoscenza della problematica in essa contenuta aveva lo scopo di portare in consiglio comunale i temi che questa comunità eredita. Evidenzia, tra l'altro, che la nuova amministrazione si trova anche ad approvare il bilancio di previsione del corrente esercizio che ha consentito alla vecchia amministrazione di amministrare e tutto ciò a fine anno, quando si dovrebbe parlare di assestamento. Continua il suo intervento soffermandosi sulla problematica dell'acqua a Polizzi. A questo proposito puntualizza che il problema è complesso e che le perdite sono ormai croniche. Bisogna affrontare un problema di emergenza e di prospettiva e pensare di realizzare una rete idrica efficiente e delle sorgenti che portino acqua e per fare questo bisogna pianificare e lo stiamo facendo sulla base di dati di cui entriamo a conoscenza. Il nostro obiettivo è la gestione autonoma in house e per fare questo bisogna rispettare delle condizioni che riguardano l'adeguamento ed il miglioramento della rete idrica, l'acquisto e l'installazione di misuratori idrici certificati a norma al fine di consentire entro il mese di giugno 2021 (data di scadenza) la misurazione dei consumi. Infatti sono stati differiti i termini, al mese di giugno 2021, per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato. Apprendo che ci sono da sostituire 2400 contatori e che la spesa ammonta a circa 400 mila euro. Ritengo che non essendo stati approvati ancora né il rendiconto dell'anno precedente né il bilancio di previsione dell'esercizio in corso, la soluzione di contrarre un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti sia necessaria alla luce anche del tasso di interesse molto basso. Per richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti, prima della sua chiusura annuale e cioè entro il 7 dicembre 2020, l'accensione di un mutuo per l'adeguamento ed il miglioramento della rete idrica comunale e l'acquisto e l'installazione di misuratori idrici, necessita che il consiglio approvi entro quella data: il rendiconto di gestione 2019, il bilancio di previsione 2020-2022 e la delibera consiliare di assunzione del mutuo. Qualora non si approvi il rendiconto nel corso di questa seduta lo dovremmo fare, nel rispetto dei venti giorni di deposito, dopo l'otto dicembre. La minoranza è chiamata a scegliere dal momento che non ha ancora presentato la dichiarazione liberatoria sul rendiconto. Ma se salta l'approvazione del rendiconto, sia lui che la maggioranza

consiliare hanno fatto il loro dovere, mentre chi non consente la sua approvazione ha nome e cognome. Ai consiglieri di minoranza la scelta su come procedere.

Interviene il consigliere Pantina il quale afferma che ciò che ha detto il Sindaco è falso. Il consiglio comunale ha la possibilità di modificare la "fotografia" del rendiconto destinando una parte dell'avanzo per l'acquisto di contatori. Il consiglio è sovrano e può destinare l'avanzo di amministrazione, ed a questo scopo propone di approvare tutti insieme un emendamento tecnico.

A questo il consigliere Pantina chiede cinque minuti di sospensione ed il consiglio vota unanimemente.

Alla ripresa dei lavori sono presenti tutti i consiglieri ed il Presidente del Consiglio comunica per quanto concerne le dichiarazioni liberatorie per l'approvazione del Rendiconto 2019 che soltanto otto consiglieri (David, Anselmo, Curatolo, Sausa, Macaluso, Taravella, Borgese, Liarda) hanno presentato al protocollo dell'Ente e prima della seduta consiliare le dichiarazioni, mentre non risultano presentate dichiarazione liberatorie da parte dei quattro consiglieri di minoranza (Picciuca, Pantina, Albanese, Potestio).

Si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.